

Codice A1617A

D.D. 12 gennaio 2023, n. 6

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2 lett. c, e dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione del progetto denominato "Progetto TO03 - riforestazione di aree perifluviali lungo l'asta del Po" (finanziato dal PNRR) nei comuni di Verolengo (TO) ,San Sebastiano da Po...



ATTO DD 6/A1617A/2023

DEL 12/01/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord**

OGGETTO: D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della l.r. n. 4/2009” - Autorizzazione ai sensi dell’art. 2, comma 2 lett. c, e dell’art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011 per la realizzazione del progetto denominato “Progetto TO03 - riforestazione di aree perifluviali lungo l’asta del Po” (finanziato dal PNRR) nei comuni di Verolengo (TO) , San Sebastiano da Po (TO), Lauriano (TO) e Cavagnolo (TO) – Richiedente: Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012) – Istanza n. 69218/2022/536.

Visti:

- l’istanza di autorizzazione numero n. 69218/2022/536, prot. n. 144872/DA1617A del 17/11/2022, presentata dalla Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino, per realizzare interventi selvicolturali su superfici di proprietà pubblica (comunale e demanio fluviale) distinte al NCT del comune di Verolengo foglio n. 59, particelle demaniali (SN), del comune di San Sebastiano da Po fogli n.3 e 16, particelle demaniali (SN),del comune di Lauriano fogli n.1,2 e 6, particelle demaniali (SN) e comune di Cavagnolo foglio 2 particelle n.2, 4, 5, 6 e 7, per una superficie complessiva interessata pari a 54,27 ha, come meglio individuata nella cartografia catastale allegata alla istanza;
- il progetto degli interventi selvicolturali allegato all’istanza redatto da un tecnico forestale abilitato;
- le integrazioni alla citata istanza di autorizzazione, trasmesse dalla Direzione Sistemi Naturali della Città Metropolitana di Torino in data 28/12/2022, prot. n. 163780;
- il verbale prot. n. 163813 del 28.12.2022 della Conferenza dei servizi tenutasi in data 16/12/2022 trasmesso dalla Città Metropolitana di Torino;

- il parere formulato con determinazione dirigenziale numero 242 del 21/09/2022 dall'Ente di Gestione del Parco Po Piemontese in sede di Conferenza dei servizi preliminare ed il successivo contributo formulato dal medesimo Ente in sede di conferenza dei servizi decisoria del 16/12/2022 con cui si esprimeva parere favorevole al progetto in esame ai sensi dell'articolo 26 commi 11 e 12 della legge regionale n. 19/2009 e l'esclusione dall'assoggettabilità a procedimento di valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 43 della L.R.19/2009 e smi;

- il verbale istruttorio redatto in data 11/1/2023 dal Funzionario incaricato dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, Dott.ssa Clizia Nappi, agli atti di questo settore.

Considerato che:

- in data 16/12/2022 si è svolta la Conferenza dei servizi ex legge 241/1990 e s.m.i. convocata dalla Città Metropolitana di Torino per l'esame della proposta progettuale in oggetto e in tale sede i funzionari incaricati del Settore Tecnico Piemonte Nord hanno richiesto le seguenti integrazioni alla documentazione presentata:

- produrre una nota integrativa in cui si precisa definitivamente la superficie totale netta di intervento poiché i dati indicati nell'istanza Primpa e nella relazione tecnica di progetto (rif. pag. 1 e 3) risultano discordanti;
- definire nella medesima nota i dati dendrometrici degli interventi in ottemperanza all'allegato "I" del Regolamento forestale;
- la suddetta nota integrativa dovrà essere firmata digitalmente dal progettista e dal RUP e ritrasmessa al Settore Tecnico Piemonte Nord.

- la documentazione e gli elaborati allegati alla istanza e la successiva documentazione integrativa sono completi e rispettano quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento forestale;

- le superfici interessate:

- sono suddivise in quattro sub ambiti, localizzati in destra e sinistra idrografica del fiume Po, nei pressi della confluenza con il fiume Dora Baltea, per una superficie complessiva pari a 54,27 ha così suddivisi: 1) 15,25 ha nel comune di Verolengo; 2) 20,35 ha nei comuni di Verolengo, San Sebastiano da Po e Lauriano; 3) 9,39 ha nel comune di Lauriano; 4) 9,28 ha nel comune di Cavagnolo;
- sono contraddistinte al NCT del comune di Verolengo foglio n. 59, particelle demaniali (SN), del comune di San Sebastiano da Po fogli n.3 e 16, particelle demaniali (SN), del comune di Lauriano fogli n.1,2 e 6, particelle demaniali (SN) e comune di Cavagnolo foglio 2 particelle n.2, 4, 5, 6 e 7, come meglio individuati negli elaborati cartografici allegati alla istanza;
- ricadono all'interno del "Parco Naturale del Po piemontese" e interessano la "Riserva Naturale della confluenza della Dora Baltea", che coincide con il sito Rete Natura 2000 IT1110019 Baraccone (Confluenza Po / Dora Baltea), istituito come ZSC e ZPS, e per una porzione l' "Area contigua della Fascia fluviale del Po-tratto torinese" nel comune di San Sebastiano da Po;
- si collocano in aree subpianeggianti, terrazzate, relativamente rilevate rispetto all'alveo attuale e ricomprese ad una quota tra 159 e 169 m. s.l.m.;
- sono caratterizzate da ex-coltivi abbandonati, soggetti a colonizzazione di specie erbacee e arbustive, da boscaglie e cedui di robinia con alcune riserve di farnia ed olmo. Nelle aree coperte da arbusti si riscontrano fitte cenosi a dominanza di *Amorpha fruticosa* e, in subordine, *Fallopia japonica* e *Phytolacca americana*, e di altre specie inserite nella Black List delle specie vegetali esotiche invasive individuate con la D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni. In un ambito sono altresì presenti aree agricole a seminativo;

- gli interventi selvicolturali in progetto consistono nell'imboschimento di incolti erbacei, arbustivi e boscaglie d'invasione di robinia, nonché nel diradamento e successivo sottoimpianto di cedui di robinia;

- la mancata o rallentata affermazione di una vegetazione spontanea idonea alla stazione può consentire l'ingresso di specie alloctone invasive, fattore che comporterebbe la riduzione del valore ecologico dell'habitat che la presenza del Sito della Rete Natura 2000 intende invece salvaguardare;

- l'obiettivo dell'intervento è la tutela della biodiversità in un'ottica di riqualificazione dell'ambito perfluviale in cui l'impianto di specie afferenti alla vegetazione naturale potenziale mira a incrementare le funzionalità ecologiche dell'ambiente golenale, il suo ruolo come infrastruttura verde e blu a scala territoriale, la qualità paesaggistica e in generale l'offerta di servizi ecosistemici di regolazione;

- l'intervento è coerente con quanto previsto dalle misure di conservazione del Sito Rete Natura 2000 ZSC IT1110019 - Baraccone (Confluenza Po / Dora Baltea) e con il Piano d'Area del Sistema di salvaguardia della Fascia fluviale del Po, ed ha ottenuto il parere di non assoggettabilità alla valutazione di Incidenza da parte dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po piemontese;

- il progetto prevede l'imboschimento attraverso l'impianto di specie di latifoglie arboree autoctone tipiche della stazione al fine di ricreare modelli tipologici riferibili al saliceto arbustivo ripario (tipo forestale SP10X e SP10D variante con pioppo nero e/o pioppo bianco), al saliceto di salice bianco (tipo forestale SP20X) ed al quercu – carpineto della bassa pianura (tipo forestale QC10X, QC10B “variante a/con latifoglie mesofile”, “QC12X st. golenale”, privilegiando i tipi ripariali e, per contro, contenendo i tipi planiziali nelle zone distali rispetto al corso del fiume Po;

- l'imboschimento è impostato su un modello strutturale riferibile al concetto di “bosco rado”, declinato come alternanza di spazi aperti (prati e/o arbusteti) in cui si inseriscono clusters e macchie seriali di differenti dimensioni e forme, posti tra loro a distanze variabili;

- la porzione dell'area di intervento occupata da bosco è ascrivibile al robinieto strutturato a ceduo con superficie complessiva pari a 7,82 ha. In tali formazioni è previsto un diradamento forte con rilascio selettivo di non oltre due polloni per ceppaia ad esaurire le stesse, con una copertura al termine dell'intervento compresa tra il 25% ed il 50% (incluse le riserve ad alto fusto di specie autoctone). Nelle medesime aree saranno effettuati i sottoimpianti con specie autoctone adatte alla stazione e riconducibili ai tipi forestali sopra descritti;

- ai sensi dell'art. 55 del Regolamento forestale i tagli intercalari nei robinieti devono essere eseguiti rilasciando al termine dell'intervento una copertura superiore al 50%;

- nelle aree a bosco ceduo di robinia sono stati condotti rilievi speditivi che hanno portato alla determinazione dei principali parametri dendrometrici precisati nella documentazione integrativa prot. n. 00163780 del 28/12/2022;

- per quanto riguarda il diradamento nei robinieti si rileva che:

- in sede operativa gli esemplari da rilasciare saranno contrassegnati con apposita verniciatura;
- non saranno effettuate operazioni di esbosco in quanto il legname abbattuto, una volta depezzato, verrà cippato sul luogo e il materiale così ottenuto sarà utilizzato quale pacciamatura per i neoimpianti;

Considerato che il Funzionario incaricato, in base alle valutazioni istruttorie effettuate ed alle

precedenti considerazioni, ha espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza n. 69218/2022/536, ed al rilascio alla Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino dell'autorizzazione prevista dall'art. 2 comma 2 lett. C e dall'art 6 del Regolamento forestale, in deroga a quanto previsto dall'art. 55 dello stesso Regolamento con le seguenti prescrizioni:

a) l'inizio degli interventi selvicolturali previsti in progetto è subordinato alla firma del disciplinare di concessione di cui alla con D.D. n. 3709/A1813C/2022 del 01/12/2022 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, per l'utilizzo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile;

b) in deroga all'art. 55 del Regolamento Forestale il diradamento nei cedui di robinia dovrà essere eseguito, come previsto dal progetto allegato alla richiesta di autorizzazione, rilasciando al termine dell'intervento una copertura residua superiore al 25% comprensiva degli esemplari di specie autoctone e al netto del contributo delle piante messe a dimora (sottoimpianti);

c) ai sensi dell'art. 36, comma 5, del Regolamento forestale, per la realizzazione degli imboschimenti dovrà essere utilizzato esclusivamente materiale di propagazione di specie arboree autoctone, di cui all'allegato C dello stesso Regolamento, certificato ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 4/2009. In mancanza di tale materiale si applica quanto previsto dal comma 6 del citato art. 36 del Regolamento forestale;

d) prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà comunicare al Settore tecnico Piemonte Nord e al comando Provinciale Carabinieri Forestale, con apposita modulistica, gli estremi dell'esecutore dell'intervento che dovrà essere iscritto all'Albo delle imprese forestali del Piemonte ai sensi del D.P.G.R. n. 8/R del 29/12/2020;

Considerato che secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, a seguito della rivisitazione della organizzazione della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, le funzioni amministrative inerenti il rilascio di autorizzazioni ai sensi della l.r. 4/2009 e s.m.i. sono state trasferite ai Settori tecnici Piemonte Nord e Piemonte Sud di nuova costituzione;

Ritenuto pertanto di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione numero n. 69218/2022/536, presentata dalla Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012) con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino, in deroga a quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento forestale con prescrizioni;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

per le ragioni esposte in premessa

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13

della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022 "Approvazione degli Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte, quale aggiornamento ed in sostituzione di quelli approvati con D.G.R. 24-9076 del 27 maggio 2019";
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n. 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento Forestale D.P.G.R. n. 8/R/2011, in base alle risultanze formulate nel verbale istruttorio del 11/01/2023, conservato agli atti di questo Settore, in deroga a quanto previsto dall'art. 55 dello stesso Regolamento, la Città Metropolitana di Torino (P. IVA 01907990012), con sede in Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino, a realizzare gli interventi selvicolturali meglio descritti nella istanza di autorizzazione n. 64874/2022/501, nel progetto ad essa allegato e nelle successive integrazioni, agli atti del Settore scrivente, in aree periferiali lungo l'asta del Po, su superfici di proprietà pubblica (comunale e demanio fluviale) ricadenti nel comune di Verolengo foglio n. 59, particelle demaniali (SN), nel comune di San Sebastiano da Po fogli n. 3 e 16, particelle demaniali (SN), nel comune di Lauriano fogli n. 1, 2 e 6, particelle demaniali (SN) e nel comune di Cavagnolo foglio 2 particelle n. 2, 4, 5, 6 e 7, per una superficie complessiva interessata pari a 54,27 ha, come meglio individuata nella cartografia catastale allegata all'istanza, con le seguenti prescrizioni:

a) l'inizio degli interventi selvicolturali previsti in progetto è subordinato alla firma del disciplinare di concessione di cui alla con D.D. n. 3709/A1813C/2022 del 01/12/2022 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, per l'utilizzo delle superfici appartenenti al demanio idrico fluviale non navigabile;

b) in deroga all'art. 55 del Regolamento Forestale il diradamento nei cedui di robinia dovrà essere eseguito, come previsto dal progetto allegato alla richiesta di autorizzazione, rilasciando al termine dell'intervento una copertura residua superiore al 25% comprensiva degli esemplari di specie autoctone e al netto del contributo delle piante messe a dimora (sottoimpianti);

c) ai sensi dell'art. 36, comma 5, del Regolamento forestale, per la realizzazione degli imboschimenti dovrà essere utilizzato esclusivamente materiale di propagazione di specie arboree autoctone, di cui all'allegato C dello stesso Regolamento, certificato ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 4/2009. In mancanza di tale materiale si applica quanto previsto dal comma 6 del citato art. 36 del Regolamento forestale;

d) prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà comunicare al Settore tecnico Piemonte Nord e al comando Provinciale Carabinieri Forestale, con apposita modulistica, gli estremi dell'esecutore dell'intervento che dovrà essere iscritto all'Albo delle imprese forestali del Piemonte ai sensi del D.P.G.R. n. 8/R del 29/12/2020.

L'intervento dovrà inoltre rispettare le norme previste dal Regolamento forestale ed in particolare:

- il possesso dei requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi (art. 31);
- le modalità di abbattimento, allestimento e concentramento (art. 32);
- gli scarti delle lavorazioni (art. 33);
- la dichiarazione di regolare esecuzione redatta da tecnico forestale abilitato (art. 6, comma 7).

L'autorizzazione regionale ha validità di tre anni ed è accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Nel caso di violazioni alla presente Determinazione od al Regolamento Forestale vigente si applica quanto previsto dalla l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE
(A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro